

INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Numero 14 - aprile/maggio/giugno 2006

VALLEREMITA: LUOGHI TRADIZIONI MEMORIE

La Fondazione Carifac finanzia l'opuscolo della "Valle"

L'opuscolo "Valleremita. Luoghi tradizioni memorie" di recente pubblicazione, rappresenta un tentativo di raccogliere in una sintesi unitaria riferimenti, informazioni, notizie storiche riguardanti Valleremita e località limitrofe, che si trovano sparsi in tante meritevoli pubblicazioni curate dalle istituzioni o da eruditi e studiosi del territorio.

La nostra non è una ricerca storica, non è nostra intenzione, infatti, rubare il mestiere di altri. Vuole piuttosto essere una prima ricognizione, non esauriente, comunque seria e attenta, del conosciuto locale, di quanto affidato alla memoria attraverso la documentazione, la saggistica e la tradizione e, perché no, anche la leggenda. Sono convinto che in un'epoca, l'attuale, in cui siamo schiacciati su di un presente che subito svanisce, ripensare momenti del nostro passato più o meno lontano, aiuta a capire se stessi e dove andiamo. Proprio per questo dedichiamo in primis l'opuscolo a tutta la gente di "Valle", non solo a chi ora vi abita e ringraziamo la Fondazione Carifac che ne ha finanziato la pubblicazione. Dicevo, è un tentativo questo, insieme a tanti altri che andiamo compiendo, che rientra poi del resto in quel Progetto Valleremita, consegnato anche ai governanti locali, che abbiamo elaborato nella fase nascente dell'associazione, allorché si è sostituita alla Appennino Cooperativa, per gestire, con l'apporto anche dei vallesi, il Centro di educazione ambientale, l'Aula Verde. Un progetto, non un semplice elenco di cose da fare, articolato in tanti obiettivi, complementari e sinergici, con cui perseguire, in modo efficace e produttivo per tutti, interessi pubblici, valori educativi, istanze culturali, bisogni collettivi, aspettative individuali ed iniziative economiche private. Un progetto fatto di contenuti e modi di sviluppo sostenibile, tesi a valorizzare le peculiarità della Valle secondo i canoni espressi nel nostro statuto: salvaguardia e fruizione pedagogica di ambienti naturali caratteristici, recupero di coltivazioni agricole tradizionali, ideazione di percorsi storico-religiosi. Risanamento abitativo, avvio di attività ricreative, promozione di eventi sportivi. Creazione di strutture ricettive. Un approccio, che può fungere, ritengo senza false modestie, da modello per ogni frazione, cogliendo di ognuna la specificità ed evitando così trasformazioni surreali.

E. P.

L'AULA VERDE DI VALLEREMITA

Una scuola senza pareti e non solo

Valleremita è punto di incontro di quattro valli, Valle Casella, Vallerania, Valdisasso e Valle Vite. Non è un caso che l'Aula Verde abbia qui trovato sede. La sua area di riferimento fa parte di un ecosistema assai caratterizzato, oggetto di approfondite analisi, approdate a suo tempo ad un progetto di parco intercomunale nel bacino montano dell'Esino. Le vicende dell'Aula rappresentano un pezzo di storia della cultura ecologica marchigiana che proprio nel territorio fabrianese ha conosciuto fecondi momenti di crescita. Il Centro Studi, le acute proposte, mai attuate del Parco Naturale dell'Alto Esino e del Museo dell'Ambiente. Sarà proprio un nucleo di suoi componenti, associati in cooperativa, a dar vita negli anni ottanta, grazie al diffondersi dei valori ambientali ed alla disponibilità degli enti locali, alla prima Aula Verde delle Marche. Un modello significativo di didattica attiva presto ripreso da analoghe strutture; seguirà infine - anche il riconoscimento regionale di Centro di educazione ambientale. Non ci sono solo le visite guidate tuttavia. Il legame, prima, con l'Associazione Naturalistica, la collaborazione, poi, con le Università, Camerino soprattutto, stimolerà un costante lavoro di ricerca e indagine: un deposito di conoscenze che ha condotto alla definizione nel comprensorio per la singolarità della vegetazione in essi presente di una zona di protezione speciale e di due siti di interesse comunitario.

Una scuola senza pareti è l'espressione inventata per l'Aula Verde dai bambini delle scuole elementari fabrianesi, a ricordarci, con una ingenuità pedagogica, che solo a quella età si può avere, che si apprende nel concreto delle cose, in condizioni di assoluta libertà. Valleremita continua, forte di una esperienza ormai pluridecennale, a rendere servizi di educazione ambientale soprattutto verso le generazioni più giovani. Un pubblico fatto non solo di ragazzi, ma anche di gruppi associativi o semplici appassionati della natura, che attratti dal suggestivo bosco di Valdisasso, vanno in escursione alla scoperta dei suoi rumori, dei suoi odori e delle tracce dei suoi ospiti.

C. B.